

qui CASTELNUOVO

Periodico d'informazione e cultura

Anno IV n. 4 - Luglio-Agosto 2016

Publicato dall'Associazione Culturale "qui CASTELNUOVO" - Via della Pace, 11 - 19033 Mollicciara (SP) € 1,50
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia, con provvedimento 23 Marzo N. 1/13 del Registro Stampa - Posta elettronica: redazione@quicastelnuovo.it



**Come modificare
la compostiera per
un corretto
funzionamento**

Pagina 8



**IL LABIRINTO
DEL SILENZIO**
Ha vinto il premio
del pubblico

Pagina 3



**Riaperta la
chiesa di
Mollicciara**

Pagina 4



**"Amici del Giacò"
Una Punto
per la P.A. Luni**

Pagina 7

È MORTO PIERO ALBERTOSI DIRETTORE DEL NOSTRO GIORNALE



Piero Albertosi in una foto di Massimo Menchelli

Addio Piero.

È con mio grande dolore e anche vostro, mi permetto di scrivere cari lettori, che oggi 16 agosto abbiamo accompagnato Piero nel suo ultimo viaggio. Il Direttore del suo amato giornale "qui Castelnuovo" che lui considerava il suo fiore all'occhiello, era un personaggio unico e originale. Lo si vedeva passare colla chiara paglietta calata sulla fronte, gli occhiali scuri, il volto magro con capelli e barba incolti e quella sua andatura dondolante riconoscibile anche a distanza. Nonostante ciò era una persona semplice, timida, sensibile anche se un poco introversa insomma ... un artista. Chi parlava e discuteva con lui veniva subito colpito dalla sua intelligenza, grande cultura ed onestà interiore. Non nego che a volte fosse un po' bizzarro, perché in certe situazioni sembrava accondiscendente e remissivo e poi ad un tratto diventava caparbio e permaloso, per ritornare poi mite e soprattutto malinconico. Scriveva benissimo sia in prosa che in poesia e come tutti i poeti le sue rime rispecchiavano il suo grande dolore esistenziale che non è mai riuscito a lenire nonostante l'affetto e l'amicizia di chi gli stava vicino. Poeti si nasce non ci si diventa ... e lui anche negli ultimi giorni di vita ha continuato a scrivere.

Piero è stato un Grande con la G maiuscola, un vanto per il nostro paese ... e chi ha orecchie da intendere ... intenda.

Graziella Giromini

TARI 2016

Le cartelle di pagamento della Tassa sui rifiuti (TARI) 2016 sono arrivate e la preannunciata "simbolica" riduzione a causa della raccolta differenziata porta a porta non c'è stata, anzi c'è stato un aumento "reale" di circa l'uno per cento.

Marco Antonio nel Giulio Cesare dice: *Bruto è uomo d'onore. Non parlo, no, per smentire ciò che Bruto disse, ma qui io sono per dire ciò che io so.* Non serviva scomodare Shakespeare per contestare le frettolose e improvvide affermazioni dei nostri amministratori. Bastava leggere bene quanto previsto dalla delibera, n.12 del 27 maggio 2005, e dalle successive in materia di Tari, dove l'amministrazione castelnovese garantisce all'Azienda consortile (ACAM) la gestione per la raccolta dei rifiuti fino

al 2028 e quanto, modestamente, ho scritto nel numero quattro del 2015 di questo periodico per capire che le dichiarazioni non precise vengono facilmente scoperte.

Nel numero scorso abbiamo pubblicato un documento del Comune con le seguenti dichiarazioni

"Siamo consapevoli di essere solo all'inizio del percorso - afferma il sindaco - ma ci tengo a sottolineare come le tariffe siano leggermente diminuite (oltre 17.000 € complessivi) rispetto al 2015, pur avendo migliorato il funzionamento dell'isola ecologica, sia in termini di orario che di materiali conferibili. Il lavoro da fare è ancora molto e il nostro obiettivo è quello di arrivare quanto prima all'introduzione della tariffa puntuale".

continua a pagina 7 >>

LA VIA FRANCIGENA DEL SUD DA ROMA A S. MARIA DI LEUCA 800 Km di fatica e di soddisfazioni



I cinque viandanti che da Roma sono giunti a S. Maria di Leuca, percorrendo a piedi oltre 800 km in compagnia del castelnovese Andrea Simonelli (ultimo a destra nella foto).

Da sinistra: Giuseppe Viviani, Danilo Aluisini, Giancarlo Buriassi e Domenico Battistelli

>> a pagina 6

CONTROLLI E SANZIONI PER I RIFIUTI ABBANDONATI

La Polizia Municipale, assieme agli operai comunali, sta effettuando controlli sugli abbandoni di rifiuti sul territorio comunale. L'obiettivo è quello di smorzare sul nascere un fenomeno di inciviltà che consiste nel depositare presso le campane per la raccolta del vetro i materiali che potrebbero essere consegnati attraverso il Porta a Porta o conferiti all'isola ecologica.

Recentemente due sanzioni sono già state elevate nei confronti di altrettanti cittadini che sono stati individuati attraverso l'apertura dei sacchi abbandonati. In altri casi si è proceduto alla visita puntuale presso le abitazioni di alcuni cittadini i cui comportamenti non si ispirano certo alla salvaguardia dell'ambiente, al fine di richiamarli a condotte più corrette.

"Siamo partiti da pochi mesi, ma i risultati sono incoraggianti. A maggio scorso abbiamo superato l'80% di raccolta differenziata, un dato impensabile fino a poco tempo fa. Il servizio sta andando a regime con l'inserimento delle seconde case e delle attività stagionali - commentano Francesco Marchese e Daniele Montebello, rispettivamente assessore all'ambiente e Sindaco di Castelnuovo Magra - e diminuiscono anche le segnalazioni di mancati ritiri o di disservizi. A breve avremo i dati più recenti e saremo in grado di tracciare un bilancio sui primi sei mesi del nuovo servizio, anche se potremmo tirare le somme soltanto a conclusione dell'anno in corso. Contiamo di intensificare questo tipo di controllo, affinché non sia sporadico ma continuato e programmato. Il comportamento incivile di pochi cittadini non deve vanificare lo sforzo di molti che stanno dando risultati importanti".

Comunicato Stampa

Come ricordo Piero

È banale dire che la morte è la inevitabile conclusione della vita. Ma sia la vita che la morte rivelano l'aspetto umano e morale della persona, familiare amico o conoscente, che abbiamo avuto modo di conoscere e frequentare per molto tempo.

Il 12 agosto se ne è andato silenziosamente e con grande dignità, come era vissuto, Piero Albertosi, direttore storico del mensile Castelnuovo Oggi e, da quando questo ha cessato la pubblicazione, del periodico Qui Castelnuovo.

Ho conosciuto Piero molti anni fa, quando iniziai a collaborare con il mensile che dirigeva, e lo trovai da subito una persona riservata, educata e colta ma senza esibizionismo. In seguito, frequentandolo, imparai a conoscerlo meglio e dietro la sua apparente retrosia si celava un uomo che era fortemente attaccato alla comunità in cui viveva e ne amava in modo passionale le antiche tradizioni.

Quando era in compagnia non parlava molto ma era puntuale e preciso sugli argomenti di cui si discuteva e spiritoso al momento opportuno, ascoltava ed era rispettoso del parere degli altri, era libero da preconcetti e da ideologismi di qualsiasi genere. Quando entrammo in confidenza mi fece leggere alcune sue poesie, che trovai intense, profonde e intimamente sincere, lo invogliai a pubblicarle, cosa che fece con grande imbarazzo ma che lo fecero conoscere come un vero poeta.

Nella ultime sue poesie, scritte durante la degenza, Piero, in una, esalta, con parole alte e nobili, il valore della amicizia: un sentimento in cui credeva molto.

L'amicizia

*Amore e rispetto
per l'altro.*

Stima,

*speranza che porta nei suoi confronti
tutta la gioia.*

Nell'altra ...

Estate

*L'aria regala
momenti di nostalgia
e di beatitudine.*

Il cuore si riposa

*dalle tante vicissitudine nefaste,
aiuta a coltivare speranze
con minor fatica.*

... rivela lo stato d'animo degli ultimi suoi giorni con estrema serenità. Basta un refolo d'aria fresca in questa estate calda e afosa per fargli ricordare momenti felici della sua vita e dargli quella tranquillità che lo porta, nonostante le sofferenze della vita, a sperare ... in un mondo migliore. Quello che lui, intimamente credente, si augurava di trovare dopo la morte. Il mondo dei giusti, degli onesti, dei poeti, perché Piero era tutto questo ma soprattutto era un poeta.

Pino Marchini

Vado verso l'ignoto

*Quante tempeste
hanno attraversato
i miei giorni!*

*Ognuna si è presa qualcosa:
un ramo del mio albero;
un petalo delle mie rose;
un frammento della mia anima.*

*E ora cosa riceverò
dalla quiete infinita
verso cui
sto per andare?*

(Piero Albertosi)

Piero

il mio Maestro

Ho conosciuto Piero, marginalmente, molti anni fa quando annualmente andavo, nello storico ufficio del giornale in via della Pace n.1, a pagare l'abbonamento a "Castelnuovo Oggi". Ci scambiavamo poche parole. Troppo poco per accorgermi che mi ero imbattuto, nonostante la esile corporatura, in un Gigante di Castelnuovo. E mai più avrei immaginato che un giorno diventasse il mio Direttore.

Invece nei primi mesi del 2013 fui coinvolto nella fondazione del periodico "qui Castelnuovo" e mi trovai a condividere con Piero ed altri questa, per me, nuovissima avventura. Mai avrei immaginato di occuparmi di un giornale e per di più che avrei scritto anche qualche pezzo. Io venivo da un mondo completamente diverso, quello informatico. Le mie conoscenze informatiche mi permisero di occuparmi dell'impaginazione e della grafica. Parlai molto con Piero, e subito capii che sotto quell'aria umile e triste c'era una persona speciale. Gli raccontai le mie esperienze di vita vissuta in mare, gli raccontai dei personaggi che avevo incontrato e degli episodi che mi erano capitati. E Lui ne fu entusiasta, anzi propose subito di fare una rubrica intitolato "il Racconto", mi incoraggiò a tradurre i miei ricordi e le mie esperienze in racconti. Alcuni di quei racconti furono poi pubblicati sul giornale.

Non avevo mai scritto per un giornale e i timori di sbagliare erano molti, ma Piero con pazienza mi insegnò i trucchi del mestiere. Dava sempre una lettura ai mie pezzi e trovava sempre il modo garbato per correggermi. Consigli giusti ma non saccetti. Da Lui ho imparato molto.

Col passare del tempo le nostre frequentazioni si intensificarono. La sua macchina da scrivere (la gloriosa Olivetti Lettera 22) cominciava a mostrare anch'essa i segni del tempo. Qualche tasto si inceppava e il carattere non veniva impresso sulla carta, restavano così dei fastidiosi spazi bianchi. Decidemmo allora che lui avrebbe scritto i suoi articoli sulla carta ed io sarei passato da casa sua per trascriverli su computer. In quelle occasioni imparai a conoscere il suo metodo puntiglioso e preciso nello scrivere in un bel italiano.

Fu in quelle occasioni che la nostra amicizia si rafforzò e si tramutò in reciproca stima. Un vero onore per me. Mi mancheranno molto i tuoi consigli. Mi mancherai Maestro.

Andrea Cavanna

PIERO

Nel primo autunno del 1943 una dozzina circa di bambine e bambini posano per una foto ricordo della loro prima classe elementare nel prato antistante la Villa Cucchiari sulle prime colline del paese di Castelnuovo Magra. Sono ospiti dei proprietari (Del Conte) che con generosità hanno accolto la richiesta del Comune per le lezioni del primo periodo scolastico di una delle classi prima disperse nel territorio. Concluderanno l'iter in località curva del "boia" a Mollicciara, tra gli altri ci siamo Piero ed io, la differenza di età (nati tra il 1935 e 1938) è dovuta ad una delle tante conseguenze del periodo bellico. L'anno successivo frequenterò nella mia città natale Sarzana ma da allora con Piero non ci siamo più persi di vista. Verso la fine degli anni '50 Piero, con altri ragazzi di quel tempo, mi propose di partecipare alla creazione di un circolo culturale con sede a Mollicciara, quel "La Vetta" di cui sarò presidente per tutta la sua esistenza (dieci anni circa) con al mio fianco come segretario Piero Albertosi. Fu una stagione importante con decine di iniziative in ogni direzione possibile per una ricerca di confronto culturale al di là e al di sopra di qualsiasi differenza di ogni tipo. Piero si dimostrò ben presto una delle anime importanti del circolo con la sua presenza defilata, quasi timida, ma insostituibile ad ogni livello possibile, non vi era incarico o mansione che non sapesse affrontare col suo prezioso senso del dovere e della responsabilità ed una dedizione totale. Anche alla fine di quella esperienza che non aveva dimenticato, anzi spesso si tornava con i numerosi "collegi" sui temi di quei giorni che pian piano si

allontanavano nel tempo ma non per questo erano stati cancellati. Credo di aver visto diverse vite ma su quelle parti che ci ha legato allora non c'è mai stata frattura. Una ventina di anni fa mi offrì un'altra possibilità in quella che diventerà prima "Castelnuovo Oggi" e poi l'attuale "qui Castelnuovo" con due rubriche fisse e saltuarie altre partecipazioni. Quanto sia stato e sia tuttora importante questa iniziativa non sta a me dirlo, i fatti sono lì a dimostrarlo. Piero ne è stato fino al suo addio alla vita il direttore responsabile anche perché si era guadagnato la tessera da giornalista collaborando soprattutto col mitico Ovidio Ruggeri detto "Marangon" nella pagina sarzanese del quotidiano La Nazione. Nell'arco della Sua esistenza ha pubblicato raccolte di racconti e poesie trovando sempre il conforto di accettazioni favorevoli. In fondo la Sua è stata una ricerca continua dell'incontro con gli altri attraverso il linguaggio della cultura come lettore appassionato ed onnivoro di giornali, riviste, romanzi, saggi e raccolte poetiche. Era informatissimo e mai saccette tanto che i collaboratori del giornale e non solo erano molto legati alla sua presenza così discreta, amorevole e rispettosa. La redazione era sempre aperta per incontri di ogni genere con persone o personaggi di ogni tipo e Piero era sempre defilato seppure attento nell'ansia perenne di non disturbare nessuno. Non potevi non volerli bene e tutti gliene hanno voluto come le ragazze di ogni età che per fortuna hanno sempre avuto attenzioni che considerava il suo tesoro personale. Arrivederci amico mio ti sia lieve la terra.

ARIODANTE R. PETACCO

STUDIO DENTISTICO
Dott. Renato Salvadori
Odontoiatria - Protesi fisse e mobili - Impianti
Chirurgia orale - Medicina Estetica
Convenzionato con Assicurazioni e Mutue Private
Pagamenti Rateizzati e Personalizzati
Via XXIX Novembre, 21 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 673798 - salvadorirenato@libero.it

Autoscuola Lunense
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.

Rinnovo
Patenti
Fogli rosa

Visita medica in sede
Rinnovo Porto d'Armi
Commissione Medica
Prenotazione Visita Medica

Corso
Recupero
Punti

Patenti A - B - C - D - E - AM - CQC

Via Aurelia, 50 19033 - Castelnuovo Magra (SP) Telefono/Fax 0187 674567

**DR. Alessandra Pannello**
Direttore Sanitario
Cell. 328/ 9691 214
Sede Clinica: **CASTELNUOVO MAGRA Loc Mollicciara (SP)**
Via Canaletto 51 Tel./Fax 0187/690041
www.clinicaveterinariavaldimagra.it
ORARIO: lun - sab: 80,00 - 20,00 - domenica 08,00 - 12,00

PICCOLA ARCADIA DEDICATA AD ANGELA



Mercoledì 10 agosto alle ore 21.30 nel boschetto Piccola Arcadia di Colombiera si è svolto l'annuale appuntamento della manifestazione dedicata ad Angela Grassi, cittadina castelnovese morta prematuramente, autrice di liriche belle e struggenti.

La serata ha visto, o meglio ascoltato, quale protagonista

assoluta la musica eseguita dal gruppo *Ensemble ance libere*: alle fisarmoniche Endrio Luti, Valentina Benelli, Giovanni Giovannoni, Lorenzo Giusti; al sax soprano Thomas Luti; al fagotto Cristina Trimarco.

Lo spettacolo era curato dall'Associazione Amici della Musica - Accademia "Andrea Bianchi" di Sarzana nell'am-

bito del XXII Festival Provinciale "I Luoghi della Musica" realizzato, quest'anno, grazie al contributo della Fondazione Carispezia - Bando "Cultura in Rete" 2016.

Davanti ad una platea attenta di circa cento persone, sono state eseguite con grande bravura e passione colonne sonore di Nino Rota, Ennio Morricone, Astor Piazzolla, Richard Galliano e alcune note melodie ebraiche.

L'Assessore alla cultura Katia Cecchinelli, oltre a ringraziare i musicisti ed i presenti, ha espresso una particolare riconoscenza ad Anna Gigante, Presidente dell'Associazione AUSER-ORSA di Castelnuovo Magra, e alle Amiche di Angela per la disponibilità e l'impegno, ormai decennali, con cui sostengono, insieme al Comune, l'appuntamento "Dedicato ad Angela" assicurando ogni volta, e per tutti, un ricco, variegato, nonché gustosissimo buffet.

P.M.

Festa a Colombiera

INCONTRO CON LA POETESSA MARIA SERPONI

Il Consiglio di Frazione di Colombiera ha voluto una serata per festeggiare la concittadina e abitante della frazione Maria Serponi POETA DI PACE.

La sera del 13 Luglio nella bella piazzetta 1° Maggio si è svolto questo incontro alla

presenza del Sindaco Montebello e dell'Assessore alla Cultura Katia Cecchinelli e di un buon numero di pubblico. La Prof. Chiara Bodrato ha fatto una bellissima recensione delle poesie che sono state lette da alcune amiche di Maria, accompagnate dalle dolci

note della chitarra del nostro bravo musicista castelnovese Alessio Barbieri.

Una targa ricordo e un bel mazzo di fiori consegnati a Maria dal presidente del consiglio di frazione Stefano Spinetta hanno chiuso la bellissima serata.

A CINEMA CULTURA il film IL LABIRINTO DEL SILENZIO

Ha vinto il premio del pubblico

Venerdì 12 agosto u.s., con la proiezione del film *Joy* di David O. RUSSELL, presentato dal critico cinematografico Renato Venturelli, si è conclusa *Cinema Cultura*, la rassegna cinematografica organizzata, da ben 22 anni, dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Castelnuovo Magra.

Il titolo di quest'ultima edizione è stato *I LABIRINTI DEL CINEMA - tra generi e storie*. Un argomento complesso che ha costituito un banco di prova per autori e spettatori.

Tutti i dieci film hanno meritato di essere visti, o rivisti, sul grande schermo. Ed è diventata ormai una consuetudine, per numerosi turisti della vicina Versilia e del nostro litorale, venire a Castelnuovo, nella bella cornice del Giardino del Palazzo Civico, per una serata che non è mai solo vedere un film. Le

centinaia di persone, che hanno ripetuto il rituale di salire nel borgo per un appuntamento che era insieme divertimento e cultura, hanno dato la misura di quanto sia cresciuto il prestigio di questa manifestazione.

Il film preferito, fra quelli proposti, dal pubblico di Cinema Cultura 2016 è stato IL LABIRINTO DEL SILENZIO (*Im Labyrinth des Schweigens*, Germania 2014) di Giulio RICCIARELLI, un italiano, di formazione e lavoro tedeschi, che ha trattato con estrema bravura il modo in cui la Germania ha saputo affrontare il proprio passato nazista.

Al secondo posto, si è classificato UN PAESE QUASI PERFETTO di Massimo GAUDIOSO, autore di cinema a tutto tondo, visto che è stato soprattutto sino ad ora un grande sceneggiatore (tra gli altri, ricordiamo *L'imbal-*

samatore, È stato il figlio, Il passato è una terra straniera, Gomorra, Pranzo di ferragosto, Benvenuti al Sud, L'abbiamo fatta grossa...).

Il pubblico, oltre che l'opera, ha molto apprezzato anche l'incontro con lo stesso regista che si è rivelato una persona umile e di grande valore.

Al terzo posto, ex aequo, si posizionano i film TAXI DRIVER di Martin SCORSESE e LA ISLA MINIMA di Alberto RODRÍGUEZ.

A seguire tutti gli altri. Fuori concorso il *Il Piccolo Principe (Le Petit Prince*, Francia 2015) di Mark OSBORNE, proiettato il 16 agosto, con il quale si è chiusa definitivamente l'edizione 2016 della rassegna cinematografica.

Questo film, per ragazzi ma non solo, è una rivisitazione davvero molto riuscita di un classico della letteratura mondiale molto amato. La bellezza e la poesia delle immagini, nonché dei dialoghi, ha conquistato il folto pubblico presente.

M.P.



UNA BELLA ESTATE

Non poteva iniziare meglio il periodo estivo nel quale il lettore si sente nell'apparente vacanza più disponibile alla lettura nella sensazione di un tempo più lungo per il proprio diletto intellettuale. Nella sempre più consistente presenza della narrativa americana (in questo caso Stati Uniti) si avverte il sottile piacere della presenza di autori finora sconosciuti in Italia e capaci di farci attingere ad un apparente inesauribile bacino di storie destinate a restare nel tempo e nella memoria. Dopo Haruf, Corey, Williams, Yates, Homes (tanto per citare) ecco ora Lance Weller con il suo magnifico "Wilderness" (Keller editore pagg.343 traduzione di Gabriella Tonoli euro 17.50). La guerra civile americana è ovviamente al centro di molta narrativa anche di qualità ed interesse non solo storico, autori come Crane, Doctorow, Garganus in questo senso sono stati esemplari ed apparentemente esaustivi; eppure questo romanzo si dimostra essenziale. Nel 1899 Abel Truman dopo trent'anni di vita solitaria in una baracca sulla costa del pacifico vicino all'oceano decide di partire in direzione delle montagne per portare a termine una missione la cui natura scopriremo pian piano. È un reduce di un conflitto che lo ha visto trenta anni prima arruolato occasionalmente coi confederati del sud dopo una terribile disgrazia. Durante il cammino in compagnia solo di un vecchio cane (Buster) che è uno dei personaggi più belli del romanzo, la memoria ritorna ai giorni della guerra, soprattutto al 1864 ed alla battaglia di Wilderness. Rivive quei giorni in lunghi flash-back attraverso i quali comunica al lettore la sensazione fisica di essere dentro gli eventi con la violenza, la morte, il sangue, gli odori, il terrore, gli slanci e le devastazioni, le ferite subite ed inflitte, le grida di dolore e di paura, la perdita degli amici e delle speranze. Ma anche il cammino verso l'attuale missione è irto di pericoli e di brutture, riemergono costantemente non solo gli eventi di una lunga vita in cui analizzare il risultato di tanti incontri con tante realtà diverse ma esemplari per il ritorno costante di antiche tragedie provocate da incomprensione, odio, tensioni razziali, violenza cercata quasi con vorace desiderio. Si dovrà misurare ancora con questa inesausta capacità dell'uomo di riuscire troppo spesso a mancare di comprensione se non amore o almeno accettazione. Ma il vecchio non demorde e cercherà comunque di tener fede al suo intento con disperazione mista ad una inesauribile capacità di voler essere prima di tutto un essere umano. La presenza del dolore fisico dovuto all'età ed alle conseguenze delle ferite di guerra e non solo, la natura bellissima ma indifferente e spesso matrigna sono ulteriori ostacoli cui si aggiunge il disgraziato incontro con belve provenienti dal passato che lo feriscono e rapiscono il cane.

Occorre reagire ed andremo incontro ad un finale che risolverà in qualche modo questa sorta di epopea riportandoci al capitolo iniziale che svolto nel 1965 servirà a sciogliere i tanti interrogativi che questa storia aveva sollecitato. Un romanzo bellissimo di cui a distanza di qualche mese è uscita, a mia conoscenza, una sola recensione a cura di Sergio Pent su L'Unità del 16 luglio e che desidero ringraziare.

Vuoi mettere "Calendar girls" e similari?

Non ci resta che sperare nel passaparola.



MATERIALE ELETTRICO
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - DOMOTICI INDUSTRIALI
IMPIANTI RIVELAZIONE ANTINTRUSIONE VIDEOSORVEGLIANZA

Bagnone snc
 Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
 Tel. 0187 676300 www.bagnone.com

RAIN BIRD
 INSTALLATORE AUTORIZZATO



Farmacia Pucci
 del Dr. Paolo Rocchi

SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI DELL'ANNO

f Via Aurelia 30, Castelnuovo Magra (SP)
 Tel. 0187674230 - Fax 0187675404
 www.farmaciapuccisp.com

RIAPERTA LA CHIESA DEL SACRO CUORE DI MOLICCIARA

Sono trascorsi cinque mesi dalla tragica notte di fuoco del 19 marzo scorso quando l'incendio ha danneggiato seriamente la chiesa del Sacro Cuore di Moliciara. Si presume che la causa sia da attribuire al vecchio quadro elettrico che per un cortocircuito ha innescato le fiamme che si sono alimentate di tutto il materiale infiammabile. Nell'incendio s'erano danneggiati gli arredi e i gradini dell'altare che il fuoco ha letteralmente cotti. Tutta la chiesa era annerita dalla fulig-

giati in veri punti. È stato tolto il rivestimento in legno dell'abside, sostituito con il marmo ed infine tutta la chiesa è stata completamente ridipinta di un bel colore chiaro che la rende molto più luminosa. La chiusura della chiesa ha costretto i parrocchiani a varie pellegrinazioni. L'incendio era avvenuto alla vigilia della domenica delle Palme; per Pasqua e il Lunedì dell'Angelo la Santa Messa è stata celebrata nel teatro tenda messo gentilmente a disposizione dall'ARCI Colom-

Piero Albertosi deceduto venerdì 12.

Mercoledì 24 Agosto alle ore 21.00 la chiesa ospiterà il concerto del coro "Mi Alma Canta".

L'inaugurazione ufficiale avverrà il 29 Agosto, festa della Madonna della Guardia, con il seguente programma:

Ore 8.00 S. Messa per i Benefattori; seguiranno altre Messe ogni ora.

Ore 11.00 Solenne concelebrazione presieduta dal **Vescovo Diocesano Monsignor Luigi**



gine. Sono fortunatamente scampate, anche se affumicate, le due statue lignee del Cristo e della Madonna poste ai lati dell'altare.

Il lavori sono stati lunghi e minuziosi. Le due statue sono state completamente restaurate da una restauratrice della Sovrintendenza alla Belle Arti della Spezia, la quale ha curato anche la pulizia delle altre due statue anch'esse scampate all'incendio. Nell'occasione sono stati sostituiti i gradini di salita all'altare che, anche se non toccati dall'incendio, erano consumati dal tempo e danneg-

biera; la domenica successiva nell'auditorium del Centro Sociale e le altre domeniche nell'asilo di via Gallico. Le cerimonie della Prima Comunione e della Cresima, invece, sono state officiate nella chiesa di S. Maria Maddalena nel centro storico di Castelnuovo. La Chiesa è stata riaperta giovedì 11 Agosto in per la celebrazione del venticinquesimo anniversario di matrimonio di Marina Ricci (Comandante della Polizia Municipale) e Barli Andrea. Martedì 16 Agosto, purtroppo, per il funerale del direttore del nostro giornale

Ernesto Palletti che inaugurerà la chiesa restaurata.

Ore 17.30 S. Messa

Ore 20.00 Canto dei Vespri e **processione** (Via della Pace, via Salicello, Via Molino del Piano, Via Aldo Moro, Via Pedemontana, Via Carbonara, Trav. Via della pace, Chiesa). Presterà servizio la Banda musicale di Carrara.

La serata si concluderà con il consueto spettacolo pirotecnico (se autorizzato).

A.C.

CASTELNUOVO RICAMA



In occasione della manifestazione *Benvenuto Vermentino 2016*, il gruppo no profit *Castelnuovo Ricama* ha ricavato 1100 € dalla vendita dei prodotti cuciti e ricamati dalle volontarie. Il ricavo è stato donato in beneficenza, precisamente:

100 € all'AVIS

300 € alla Caritas

200 € alla parrocchia di Santa Maria Maddalena

500 € alla Pubblica Assistenza

Le signore ci tengono a ringraziare tutti coloro che hanno contribuito al raggiungimento di questo risultato e a invitare chiunque volesse partecipare ad unirsi a loro il martedì e il venerdì dalle 15 alle 17, presso la chiesa di Santa Maria Maddalena, oppure a seguirle su Facebook nella pagina *Castelnuovo Ricama*.

Integr-Azione

La Fondazione Carispezia, in collaborazione con la Caritas Diocesana della Spezia-Sarzana-Brunato, il Parco Nazionale delle Cinque Terre, Confagricoltura e Confederazione Italiana Agricoltori, ha attivato sul territorio il progetto Integr-Azioni, volto all'inserimento lavorativo di migranti e persone in condizione di comprovata difficoltà economica in attività di manutenzione e pulizia degli spazi pubblici.

La Spezia, Sarzana, Calice al Cornoviglio e Beverino sono i primi Comuni che hanno aderito al progetto. Integr-Azioni che ha l'obiettivo di offrire attività formative e opportunità lavorative concrete a soggetti svantaggiati e a rischio di esclusione sociale, si ispira al modello dell'agricoltura sociale, che connette strettamente l'agricoltura e la salvaguardia del territorio con il welfare locale, in sostanza uno strumento di coesione sociale e sviluppo territoriale.

Integr-Azione è sicuramente destinato a crescere perché altri comuni e tra questi Castelnuovo Magra hanno manifestato il loro interesse nei confronti del progetto.

L'ARCHETTO VINO E CUCINA

SI TROVA A BOCCA DI MAGRA DI FRONTE AL MARE



Offre un menu a base di antipasti, primi e secondi di mare. Da metà giugno, ogni venerdì sera, barbecue di pesce con buffet di contorni e antipasti.

SI ORGANIZZANO FESTE E CERIMONIE NEL GIARDINO A BORDO PISCINA PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI 338 843 4562

Via Fabbricotti 242 19030 - Bocca di Magra - Armezzano (La Spezia)
Tel. +39.0187.609017 - Fax +39.0187.609028 - info@hotelsettearchi.com
facebook.com/hotel-sette-archi-105578396146312/ www.hotelsettearchi.com



facebook.com/hotel-sette-archi-105578396146312/

www.hotelsettearchi.com

I.F.M.
Di Franceschini Massimiliano
Impresa Edile
Costruzioni e Ristrutturazioni

Via della Pace 1° Trav. Castelnuovo Magra (SP)
Tel. e Fax 0187 670508 - Cell 335 725844
email: i.f.m@tiscali.it
P.IVA 01314170117 - C.F. FRNMSM70M30E463V


PUBBLICA ASSISTENZA LUNI
IN CASO DI EMERGENZA
CHIAMARE
ESCLUSIVAMENTE IL

118
SPEZIA soccorsi
ANNUNCIO GRATUITO DI UTILITÀ PUBBLICA



CANTINE LUNAE BOSONI

WWW.CALUNAE.IT

Viticoltori nei Colli di Luni da 5 generazioni

LVNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

Nel secondo anniversario della morte di Vanda Bianchi



Leggendo il libro "La guerra non ha un volto di donna" di Svetlana Aleksievic mi hanno colpito alcune frasi che si riferiscono alle testimonianze delle donne russe che avevano vissuto la tragedia della seconda guerra mondiale.

Nella narrazione delle donne non c'è, o non c'è quasi mai, ciò che siamo abituati a sentire: gente che ammazza eroicamente altra gente e vince. O viene sconfitta ...

Nei due anni che ho frequentato Vanda per raccogliere le sue testimonianze di vita vissuta durante il fascismo, nel periodo della guerra e durante la Resistenza, dove lei aveva attivamente partecipato col nome di battaglia "Sonia" non ho mai trovato nella sua interpretazione dei fatti e dei momenti vissuti nulla di eccezionalmente straordinario o eroico.

Tutto quello che lei ha fatto nella sua esistenza, lo fatto con la più normale semplicità. Ha avvertito il fascismo, dal quale la sua famiglia aveva subito emarginazione, angherie e soprusi ma senza risentimento. Sapeva, perché il padre glielo diceva spesso che, entrando in guerra alleato di Hitler, Mussolini avrebbe accelerato la sua fine e quella del fascismo.

Ha mantenuto la calma e la serenità, per quanto era possibile farlo, anche nei momenti di tragica avversità che hanno colpito i suoi famigliari. Ha conservato durante il periodo fascista in cui lei era nata, cresciuta ed era stata scolarizzata, la sua libertà intellettuale e la sua incrollabile fede verso gli ideali democratici.

Ha scelto, nel momento in cui sono nate le prime formazioni partigiane della Resistenza, di far parte di una squadra partigiana femminile, la prima e

unica, sorta a Castelnuovo. Non è stata una combattente armata, anche se di armi ne ha custodite molte in casa e trasportate e consegnate ai partigiani dislocati sulle nostre colline, ma ha combattuto con tutto il suo essere l'ideologia fascista. *La guerra al femminile ha i propri colori, odori, una sua interpretazione dei fatti ed estensione dei sentimenti.* Scrive ancora la Aleksievic

E questo ancora mi fa ricordare la brillantezza dei racconti di Vanda, mai a tinte fosche, il verde delle frasche dove nascondeva i fucili che portava ai monti, il rosso del fazzoletto che portava al collo e della stella del suo berretto da partigiana, i colori delle bandiere che il venticinque aprile del 1945, sventolavano per le vie e alle finestre di Castelnuovo per festeggiare la fine della guerra.

Ricordava l'odore del pane appena sfornato, nel forno di Rabò, che portava ai partigiani quando la fame invitava a mangiarselo prima che arrivasse a destinazione, il profumo delle bistecche "confiscate" in casa di qualche benestante dal suo gatto Titò quando la fame "nera era anche cattiva consigliera". Raccontava con pacatezza i momenti difficili, con entusiasmo gli episodi epici accaduti alla fine della guerra, con ironia gli argomenti sui quali non era facile ridere, sempre con la speranza che, superato il fascismo e finita la guerra, ci sarebbe stato un futuro migliore.

Mi raccontò anche fatti che la riguardavano personalmente ed era restia, per modestia, a farli conoscere, come quando convinse i componenti del CLN, di cui lei faceva parte, a salvare da giustizia sommaria alcuni ex fascisti o ex repubblicani locali che non si erano macchiati di colpe particolarmente gravi.

Questa era Vanda Bianchi, la staffetta "Sonia", una donna che pur avendo subito dal regime fascista, emarginazione lei, soprusi e violenze il padre e i fratelli, non ha mai avuto alcuno spirito di rivalsa nei confronti di chi l'aveva discriminata e degli aguzzini dei suoi famigliari.

Pino Marchini

DISSENSO DELL'OPPOSIZIONE SUL CONTRATTO TRA COMUNE E ACAM AMBIENTE

Nel corso del Consiglio Comunale del 1/8/2016, i consiglieri comunali Euro Mazzi, Maria Luisa Isoppo e Francesco Baracchini (anche a nome dell'assente per impegni Giorgio Salvetti) hanno contestato la proposta di contratto di servizio che affida ad Acam Ambiente il servizio di spazzamento, raccolta rifiuti e gestione isola ecologica. La contestazione ha riguardato vari aspetti:

- Il precedente contratto stipulato nel 2003 era scaduto il 31/12/2011 e costantemente prorogato fino ad oggi, in maniera illegittima e pur in presenza di variazioni nel servizio erogato e nel suo costo in continuo aumento;
- Il nuovo servizio "porta a porta" è iniziato nel dicembre 2015 senza una previsione organizzativa e senza la determinazione e valutazione del suo costo, soprattutto senza alcuna delibera e senza sottoscrizione di un nuovo contratto di servizio. In proposito abbiamo ricordato come recenti sentenze abbiano dichiarato che "Il perfezionamento tardivo dei contratti di servizio non risulta conforme alla normativa di settore";
- Con sorprendente "disinvoltura" amministrativa la delibera viene ora approvata con efficacia retroattiva dal 1/1/2016 proprio per sanare le dimenticanze e i ritardi nella predisposizione del contratto. In proposito abbiamo ricordato come una diligente amministrazione prima avrebbe regolamentato il rapporto e solo dopo avrebbe fatto iniziare il servizio;
- Il nuovo contratto di servizi è troppo generico in merito

ai reali contenuti del servizio e nel determinarne i relativi costi. In particolare, il piano finanziario è indeterminato nella descrizione di come si formano i costi del servizio che i cittadini poi devono pagare, si sa solo che il prezzo complessivo triennale ammonta a € 3.535.891,85 e che è soggetto a "conguagli" sia sulle quantità di rifiuti prodotti che dei loro costi di smaltimento e recupero.

Siamo di fronte ad una superficiale redazione di un contratto, che però fa prevalere gli interessi di Acam rispetto ai bisogni dei cittadini: Acam gestisce e propone, il Comune ratifica senza alcuna possibilità di sottrarsi alle sue indicazioni, i cittadini pagano senza alcuna possibilità di controllare se quanto pagato sia la contropartita di un servizio effettivamente svolto.

Ancorché l'affidamento sia in house, è mancata: a) la verifica della congruità dei costi; b) la predisposizione di obiettivi di efficienza, efficacia e economicità da assegnare ad Acam per gli anni di vigenza del contratto; c) le motivazioni dell'affidamento in house ad Acam; d) la fissazione dei livelli di servizio che si intendono garantire in favore dei cittadini (per esempio con una Carta dei Servizi).

La Giunta Montebello non

ha soltanto seguito una procedura diversa da quella stabilita dall'ex sindaco Favini nell'accordo del 12/4/2013, non ha seguito solo una procedura sbagliata rispetto alla normativa e alla giurisprudenza attuale, ma soprattutto ha deliberato un contratto di servizio confuso, impreciso, con evidenti errori e approssimazioni con il risultato di riportare Acam a svolgere un servizio in modo poco controllabile sia nella parte operativa di svolgimento del servizio, che in quella economica di pagamento del corrispettivo.

In conclusione, i cittadini pagheranno questi oltre 3,5 milioni in tre anni senza sapere perché e senza poter né controllare né lamentarsi rispetto al servizio ricevuto (che, giova ricordarlo, in passato è stato pessimo, assai costoso, ma con risultati gestionali per Acam assai catastrofici). Per questi motivi abbiamo espresso il nostro dissenso verso l'attuale Giunta Montebello abbandonando l'aula al momento della votazione della delibera.

I Consiglieri Comunali:
Euro Mazzi, Maria Luisa Isoppo, Giorgio Salvetti e Francesco Baracchini

Sull'argomento e per saperne di più invitiamo i nostri lettori a vedere sul sito del comune la registrazione della seduta del 1 Agosto 2016

FARMACIA MONTECALCOLI
la farmacia dei servizi
del Dott. A. Gianfranchi
Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 675089 - Fax 0187 675068
e-mail: montecalcoli@gmail.com

IMEICAcostruzioni
srl
IMPRESA EDILE
Via XXIX Novembre, 1 - 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 673443 - Cell. 335 7255843 - P.IVA 01354700112
e-mail: imeicasrl@yahoo.it - www.imeicacostruzioni.com

Inviare le vostre richieste e segnalazioni in redazione alla seguente casella di posta elettronica:
redazione@quicastelnuovo.it
Visitate il sito del giornale
www.quicastelnuovo.it



CONIAD

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza
Centro Commerciale "La Miniera" - Mollicciara

LA VIA FRANCIGENA DEL SUD DA ROMA A S. MARIA DI LEUCA

800 Km di fatica e di soddisfazioni



Mappa delle 30 tappe da Roma a S. Maria di Leuca

Nel numero 6 di *quiCastelnuovo* dell'anno scorso riportavo l'intervista con Andrea Simonelli che da Castelnuovo, percorrendo la *Via Francigena*, a piedi, era giunto a Roma.

Chiudemmo l'intervista con la domanda sui progetti futuri. Andrea mi disse che con alcuni amici stavano progettando di fare la *Via Francigena del Sud* che da Roma porta a Santa Maria di Leuca, porto dal quale partivano i Crociati per la Terra Santa.

Il progetto si è realizzato. Sono partiti da Roma e dopo aver percorso più di 800 chilometri sono giunti alla meta esattamente dopo un mese di cammino.

In quanti siete partiti?

Siamo partiti in cinque: Io (Andrea Simonelli), Giuseppe Viviani, Giancarlo Buriassi, Domenico Battistelli e Danilo Aluisini.

Sono persone che già conoscevi?

Sì. Giancarlo Buriassi è stato mio compagno di viaggio l'anno scorso. Gli altri sono nostri ex colleghi. Siamo amici, con la passione di camminare. Sono più di trent'anni che facciamo escursioni assieme, ma non avevamo mai fatto un percorso così lungo. In un viaggio che per trenta giorni ci avrebbe costretto a stretto contatto di gomito tutti temevamo di mettere a dura prova la nostra amicizia. Invece, nonostante le difficoltà incontrate, la nostra amicizia si è rafforzata.

Quando siete partiti e quando siete arrivati?

Siamo partiti da Roma il 5 Maggio e siamo arrivati a S. Maria di Leuca, dopo trenta tappe, il 5 di Giugno. Una media di 25-30 chilometri giornalieri.

La via era ben segnata?

Purtroppo no. Non c'è parago-

ne con il percorso che da Aosta porta a Roma. I punti tappa e di ristoro non erano frequenti e ben organizzati. Più di una volta abbiamo dovuto ricorrere agli affitti camere e altre volte in posti alquanto strani. Una volta abbiamo dormito nello spogliatoio di una squadra di calcio. Ma abbiamo trovato alloggio anche in posti stupendi. Siamo stati ospitati in una villa antica trasformata in Bed & Breakfast, gestito da una signora molto anziana che al mattino ci ha preparato una colazione degna di un re, sia per la quantità di cibo che per la raffinatezza della tavola. Sembrava di essere in un castello. Tanto lusso ci aveva messo quasi in imbarazzo.

Vi siete mai persi?

Più di una volta. Fortunatamente avevamo con noi una preziosa guida: *"La Via Francigena del Sud"* di Monica D'Atti e Franco Cinti, Terre di mezzo Editore, 20€. Una guida molto precisa, che ci ha tolto dai pasticci più di una volta. Un esempio per tutti; in Puglia eravamo finiti in un campo di frumento e ritrovare la strada era impossibile. Consultando la guida trovammo la soluzione: *seguire la tracce lasciate dal trattore* e ci ritrovammo nella giusta direzione.

Le persone che avete incontrato com'erano?

In principio ci vedevano con sospetto. In paesi sperduti non erano abituati a vedere dei viandanti ed era raro vedere cinque uomini con zaino in spalla che percorrevano strade isolate. Ma bastava un cenno o un saluto per essere subito ben accetti. Molti ci chiedevano che cosa stavamo facendo. Molti non sapevano neanche cosa fosse la *Via Francigena*. Una volta una signora anziana, forse una nonna, con un ragazzino si è fermata a parlare con noi. Quando ci salutammo il bambi-

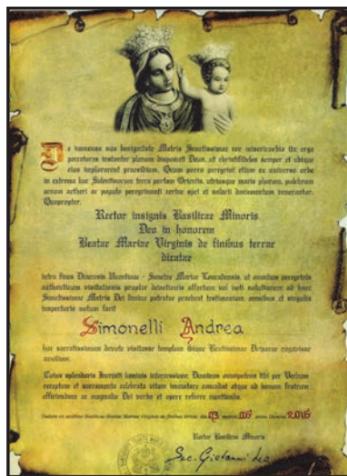
no ci fece una domanda che ci divertì: "Ma voi dove mangiate?". Evidentemente per lui il mangiare era assicurato dalla nonna. In un altro posto incontrammo un signore, anch'egli appassionato camminatore, che si incuriosì del nostro progetto e per avere maggiori dettagli ci accompagnò per un bel pezzo del percorso dell'indomani. Molti sono stati i consigli: ci mettevano in guardia sui probabili pericoli e percorsi da evitare per non imbattersi in ladri e truffatori. Fortunatamente non è mai accaduto.

800 chilometri sono tanta roba, una varietà di paesaggi, persone e suppongo anche tante difficoltà.

La prima metà, sino a Troia (prima di entrare in terra di Puglia) il percorso si sviluppa anche sull'Appennino, quindi salite e discese si susseguono spesso. Le salite più dure erano quelle serali per raggiungere i posti tappa in paesi posti quasi sempre sulle alture. La tappa più dura è stata quella tra Casalbore e Celle San Vito (22 Km) con dislivelli di 770 metri. Percorso reso difficoltoso per la pioggia che aveva trasformato le strade in pantani in cui affondavamo con i piedi. Le scarpe si erano fatte pesanti per il fango, ogni passo era uno sforzo immane. Non potevamo fermarci. Non potevamo aspettare che la strada tornasse normale.

E la Puglia?

Entrati in Puglia il paesaggio è cambiato, abbiamo attraversato la campagna pugliese ricca di uliveti (non avevo mai visto così tanti alberi di ulivo), di vigne e di campi coltivati ad ortaggi (cavoli, melanzane, zucchine, carciofi ...) che si perdevano a vista d'occhio.



Attestato di partecipazione

Puglia però vuol dire anche città e paesi sulla splendida costa ionica.

Con l'odore del mare, è stata forte la voglia di pesce.

A Corato abbiamo adocchiato un ristorante. Mentre guardavamo il menu è uscito il padrone del ristorante che incuriosito dal nostro abbigliamento e dai nostri zaini ci ha chiesto se volevamo cenare. Il ristorante si presentava signorile e presumibilmente costoso. Il proprietario ci chiese: "Ma quanto volete spendere?" Noi rispondemmo che avevamo stabilito che per tutto il viaggio non avremmo mai speso più di 15 euro tanto più che la strada era ancora lunga. Il proprietario dopo averci pensato qualche secondo ha detto: "Ok, vi aspetto a cena!".

L'avvio della cena era cominciata con piccoli antipasti e sembrava che non promettesse niente di buono. Ci dovemmo ricredere subito. Fu sempre un crescendo di quantità e qualità. Cominciammo a preoccuparci. Chi sa quanto ci farà pagare. Invece pagammo 15 euro come avevamo pattuito.

In conclusione?

In conclusione una storia lunga un mese fatta di fatiche e di sorprese, per i posti che abbiamo visitato e per le persone che abbiamo incontrato. Ne siamo usciti arricchiti spiritualmente. Ne è valsa la pena.

Per il futuro?

È presto per parlarne, ti terrò informato.

Andrea Cavanna



Arrivo della Via Francigena del Sud a S. Maria di Leuca

Paradiso dei Piccoli
articoli per la prima infanzia

MOLICCIARA (La Spezia)
Via Aurella, 213 - Tel. 0187 674263

segui su **facebook.**



**La nostra missione,
la tua bellezza.**

Via della Pace, 1° tr.
presso il C/C "La Miniera", Castelnuovo Magra
Tel. 0187 675603



Per essere sempre aggiornata sulle nostre promozioni seguici su **Carisma Parrucchieri** o manda un SMS con scritto: **"Si Info"** al numero **331.8607427**

I Sapori dell'Orto

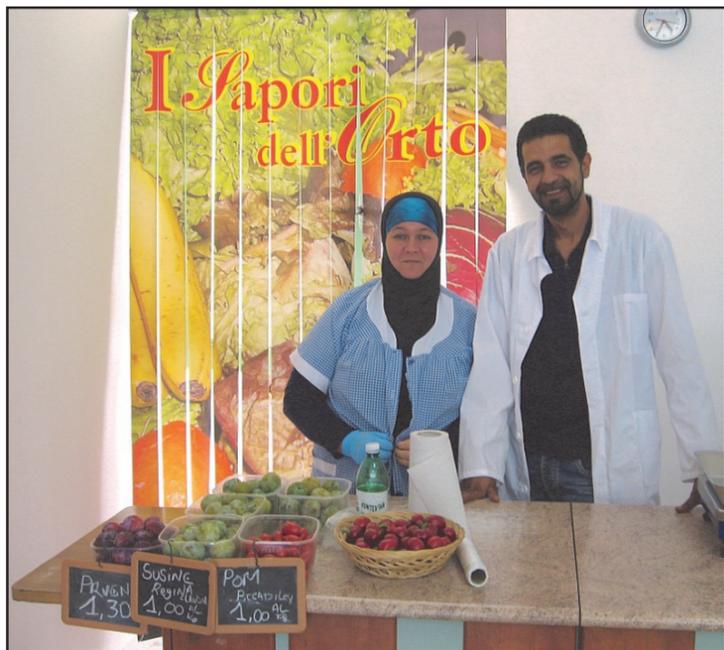
Sotto i portici nel centro di Mollicciara, il piccolo negozio "I Sapori dell'Orto" ha riaperto la sua attività con due nuovi proprietari, due giovani marocchini Zaccaria e Fatima, che abitano nel nostro comune e propongono i loro prodotti freschi e di stagione. Gentili e sorridenti aspettano i clienti negli orari abituali, salvo il lunedì, quando il mercato della frutta e verdura di Sarzana è chiuso.

Zaccaria viene da Casablanca e vive in Italia da 10 anni. Fatima, che una volta si chiamava Franca è cresciuta a Carrara prima che si convertisse alla fede islamica sposando Zaccaria.

Per ora vendono frutta, verdura e alimenti vari confezionati, ma sperano di potere, in seguito, aprire anche un banco di formaggi e salumi e qualche prodotto maghrebino.

Gli auguriamo buon lavoro!

Margarete Ziegler



Fatima e Zaccaria nel loro negozio di frutta e verdure a Mollicciara

SAGRA DELL'ASADO A FAVORE DELLA P.A. LUNI

Nelle innumerevoli manifestazioni organizzate a scopo benefico dall'A.P.S. "Amici del Giacob", nel mese giugno ci sono stati i tre giorni della Sagra dell'Asado. Lo scopo della sagra era quello di raccogliere fondi per l'acquisto di un mezzo per i servizi sociali da donare alla Pubblica Assistenza Luni. Nelle tre serate sono stati raccolti 3.600 euro che sono stati devoluti interamente per l'acquisto del mezzo.

Il Presidente degli "Amici del Giacob", Lorenzo Moretti ringraziano tutti i volontari dell'associazione e i partecipanti alla sagra che hanno permesso di raggiungere lo scopo prefissato.



La fiat Punto donata alla Pubblica Assistenza Luni dagli "Amici del Giacob"

San Fedele, patrono di Castelnuovo

San Fedele, patrono di Castelnuovo Magra, secondo il calendario Gregoriano, è il 13 Marzo. Da sempre però i festeggiamenti di questa giornata nel borgo castelnovese vengono fatti la quarta Domenica d'Agosto. Una giornata diversa per i paesani che, in pieno caldo estivo e con i colori che l'estate offre, vivono con più gioia lo trascorrere di quelle ore... "È Domenica ed in più.. è San Fedele!!" Questo è il pensiero delle genti del Centro Storico... la solita passeggiata mattutina, la lettura del giornale in una delle tante panchine, un giro in Querciola e la santa Messa.. cose semplici della Domenica castelnovese, ma sentite ancor di più proprio la quarta Domenica d'Agosto. Molti anni fa, così raccontano i paesani, in questa giornata si facevano tante cose, insieme a tutto quello detto e che si continua a fare, ma anche altre attività.. il banchetto dei dolci, giochi in piazza, risate e tanto altro.. una fra tutte che è rimasta, per così dire, "storica", la corsa dei grandi e piccini che si svolgeva per le strade del

borgo. Ha sempre affascinato tutti, sia per il senso della gara in se, sia perché... È San Fedele! Ma passano gli anni e non tutto quello che si faceva una volta è stato fatto successivamente e proprio la corsa storica è venuta meno. Da qui è partita l'iniziativa, nell'estate del 2015, da parte dei soci del Circolo ARCI Centro Storico Castelnuovo Magra insieme all'amico Angelo Salvetti, atleta pluripremiato e "figlio" anch'egli del borgo castelnovese, di rivivere quegli splendidi momenti e nella quarta Domenica d'Agosto del 2015 c'è stata la conferma che la cosa è piaciuta davvero. Sì, perché proprio per San Fedele, l'anno scorso, si è tenuta la prima edizione del "Corri Castelnuovo" dove hanno partecipato molti atleti ed amatori, nonostante fosse la prova d'inizio dell'evento. Tutti hanno passato ore di divertimento, sia per la corsa vista o vissuta, sia per la cornice che girava intorno ad essa. "E allora è proprio il caso di continuare e di crederci!!" Così gli organizzatori hanno ritenuto di far entrare il circuito castelnovese nel

programma del "Corri Lunigiana" valido, per gli atleti partecipanti, iscritti ad associazioni sportive e possidenti di certificato medico di idoneità sportiva con validità in corso, all'acquisizione di punti validi all'interno dell'intera edizione. E questo è stato un grande salto.. anzi un grande passo! Tutto ciò vorrà dire più gente? Più partecipanti? I ragazzi del Circolo ed Angelo si augurano di sì ed è per questo che la preparazione per tale evento è già in corso prima che inizi l'estate. Ci sarà da lavorare per organizzare al meglio la giornata, ma per San Fedele e per Castelnuovo è doveroso farlo!! Quest'anno i festeggiamenti e quindi la seconda edizione del "Corri Castelnuovo" saranno il 28 Agosto e sperando in un sole (come dicono i castelnovesi) "chi spaca i sassi" vi aspettiamo numerosi.. sia che corriate oppure no.. perché la corsa e la festa sono per tutti... Buon San Fedele!!

Lorenzo Tempone

Il segretario del Circolo ARCI Castelnuovo Magra Centro Storico

TARI 2016

Per l'assessore all'ambiente Francesco Marchese "in questi primi mesi è stata fondamentale la grande attenzione da parte dei cittadini castelnovesi e prova ne sono la grande richiesta di compostiere e il crescente numero di utenti dell'isola ecologica, i più "virtuosi" dei quali anche quest'anno riceveranno una simbolica riduzione della Tari".

Purtroppo virtuosi o meno i castelnovesi continueranno a pagare, nei prossimi anni, la Tari sempre più alta, non perché io ho capacità di prevedere il futuro, ma perché è scritto puntualmente nella lettera che accompagna i quattro bollettini di pagamento per l'anno in corso:

"La tariffa è articolata in varie fasce ... Essa si compone inoltre di una parte fissa ... e di una parte variabile che tiene conto della quantità dei rifiuti conferiti e dei costi di gestio-

ne".

Nel nostro caso, almeno fino al 2028, l'azienda assegnataria per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti sarà A-CAM; e fino ad oggi i costi di gestione delle aziende (in particolare quelle consortili o partecipate dai comuni) hanno continuato a salire.

Alla tassa comunale viene, poi, aggiunto un ulteriore tributo del cinque per cento a beneficio della provincia "per le funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente".

Credo sia doveroso, da parte dell'amministrazione, spiegare a chi materialmente vanno questi contributi dal momento che l'istituzione provinciale è stata abolita, quali sono "le funzioni di tutela, protezione ed igiene

dell'ambiente" e chi, nello specifico, le svolge.

Più o meno, sono le stesse osservazioni sull'argomento che avevo fatto un anno fa. Questo vuol dire che, a parte la scrupolosa raccolta differenziata dei rifiuti "obbligatoria per legge" e le entusiastiche affermazioni degli amministratori, di fatto, sulla Tari, non è cambiato nulla.

I latini dicevano che ripetere le cose è utile, spero di non essere inutilmente ripetitivo, comunque meglio essere noiosi che menefreghisti.

Detto ciò, mi sembra giusto evidenziare, come ho già fatto nel numero precedente di **qui Castelnuovo** che da quando è iniziato il servizio di raccolta porta a porta e sono stati tolti dalle strade, in parte, i contenitori dei rifiuti, il nostro paese si presenta più pulito e decoroso.

Pino Marchini

LUMACA
CAFÈ & RESTAURANT

COLAZIONI • PRANZI • APERICENE
COMPLEANNI EVENTI

SEGUICI SU LUMACA BAR

COLAZIONI

PRANZI

di lavoro a partire da € 7,00

CENE

COCKTAILS

Tutti i giorni dalle ore 18:00

APERICENE

APERITIVI

ENO-GAST ONOMICI

Via Aurelia, 2 Castelnuovo Magra (SP) T. 0187.677530

LA COMPOSTIERA

Nei primi giorni di Luglio durante la distribuzione dei sacchetti per l'immondizia sono state distribuite anche le tanto attese compostiere. Quelle consegnate erano un modello nuovo, sempre in plastica, a forma di campana.



La compostiera

Le nuove compostiere non avevano un foglio di istruzioni per montare le parti mobili così sono andato a cercarlo su internet e mi sono imbattuto in un post di un forum di Terra e Vita. In quel sito ho capito come si monta la compostiera ma, con grande sorpresa, ho scoperto che la compostiera che ci è stata data in comodato d'uso non è il massimo dell'efficienza, anzi pare che se utilizzata così, senza i dovuti accorgimenti, potrebbe diventare un veicolo di guai. Chi ha progettato la cosa probabilmente non sapeva nulla di compostaggio altrimenti non avrebbe trascurato la caratteristica fondamentale che è alla base di questa tecnica: l'aerazione! La mancanza di aerazione invece di trasformare i rifiuti umidi in compost li fa marcire producendo il pericolo e puzzolente percolato.

Chi ha scritto il post però non l'ha bocciata in pieno e butta-

ta via, anzi si è ingegnato ed ha suggerito i rimedi per poterla utilizzare. Ve li riporto pari pari corredati da fotografie.

La "cosa" va collocata su un pallet (bancale), non direttamente sul terreno in modo da permettere la ventilazione



La compostiera con i fori d'aerazione attraverso la griglia inferiore di cui è dotata (se la posi sul terreno l'aria da sotto non entra...)

Lo sportello inferiore si lascia spalancato e si chiude con una rete a maglie strette che agevola la ventilazione (lo chiuderemo in tardo autunno quando comincerà a fare freddo).

Lo sportello superiore si lascia aperto quando non piove (magari impedendo l'ingresso di insetti indesiderati con una retina a maglie strettissime ma non lo giudico essenziale; durante la cattiva stagione lo lascerò socchiuso mediante una assicella per impedire alla pioggia di entrare e lasciare uno spiraglio per la circolazione dell'aria. Per agevolare la circolazione dell'aria praticare tre buchi in alto su ciascun lato delle fiancate.

E se necessario praticarne altri a diverse altezze.

Inserire un "cassetto" nello

spazio fra il fondo del pallet e la compostiera in modo da recuperare il materiale "fine" che passerà attraverso la griglia; se immaturo verrà rimesso a compostare attraverso lo sportello alto mentre quando comincerà a scendere materiale fine di compost maturo, questo potrà essere agevolmente rimosso mano che si depositerà nel



La compostiera sul pallet

c a s s e t t o. Unico problema: con il pallet ed il cassetto si impedisce l'ingresso da sotto ai lombrichi ed altri animaletti che aiutano la seconda fase della compostazione. In parte ovverò inserendo di tanto in tanto qualche palettata di terra dell'orto (con i relativi microorganismi, uova etc.) ed a fine fermentazione calda, quando la temperatura del compost si abbasserà, inserirò nella compostiera un po' di lombrichi recuperati nell'orto.

Ad una "Cosa" progettata male si danno suggerimenti tutt'altro che pratici. Non sarebbe stato meglio fornire una delle tante compostiere, collaudate, e adatte all'uopo?

Andrea Cavanna



Il cassetto chiuso



Il cassetto aperto con il compost

A OTTOBRE I CORSI DELL'AUSER-ORSA

Ottobre riprendono i corsi di **computer** e di **naturopatia**.

I corsi di computer si svolgeranno nell'aula di informatica dell'Auser-Orsa che si trova nella scuola media Dante Alighieri. Durante l'estate i 14 computer sono stati potenziati (aumenta la memoria) e aggiornati alla nuova versione di Windows 10 e ad una versione più recente di Office. L'operazione è stata possibile grazie a costi ridotti che Microsoft pratica alle ONLUS. Con questo investimento l'AUSER-ORSA si è adeguata ai tempi.

L'Auser, a livello nazionale, è molto attenta alle tematiche informatiche specialmente quando coinvolgono le persone anziane, poco avvezze con le moderne tecnologie. Le scuole di informatica di questo tipo (rivolte in modo particolare agli anziani) sono state volute fortemente dall'Auser Liguria che ha ottenuto, ormai 6 anni fa, dalla Regione Liguria la fornitura gratuita, di computer per le dieci sedi di corso della provincia spezzina.

I corsi sono di due tipi: uno base, per chi non ha mai toccato un computer, e l'altro avanzato per imparare ad usare la posta elettronica, la navigazione in Internet, ad impostare una lettera con Word ed elementi di calcolo con Excel. Per questi corsi sono previste due lezioni settimanali di due ore ciascuna. Il corso dura due mesi.

È in preparazione un corso specifico per imparare a dialogare elettronicamente con l'Amministrazione Pubblica: per esempio come connettersi all'INPS e scaricarsi il CUD, vedere la propria posizione contributiva e quant'altro offre il portale dell'istituto di previdenza. Si tratterà anche l'argomento della posta certificata, strumento che sostituisce sempre più la raccomandata postale. In un prossimo futuro anche un corso breve sull'uso degli smartphone, vera bestia nera degli anziani.

Per il corso di naturopatia sono previste otto lezioni mensili, una lezione al mese, in un giorno ed in un orario ancora da stabilire, si svolgerà presso il Centro Sociale.

Il programma delle lezioni prevede: Difese Immunitarie, Dolori Articolari, la Qualità del Sonno, la Digestione, la Circolazione, Stare in linea, Bellezza e Depurazione.

Gli interessati ai corsi di computer e/o al corso di naturopatia possono richiedere informazioni e prenotare il corso chiamando il numero 349 7195 434 (Anna), oppure mandare una e-mail a auser.orsa@gmail.com

Pimpirulin
di Silvia Ricci

ASILO NIDO

 a Sarzanello

PER INFORMAZIONI 333 5286235

EDIL POLACCI

di Simone & Manolo Polacci s.n.c.

- RESTAURO IMMOBILI
- PITTURAZIONI
- DECORAZIONI di FACCIATE, PARETI e SOFFITTI
- DECORAZIONE DI MOBILI
- RESTAURO di DECORAZIONI e AFFRESCHI
- SPUGNATURE e VELATURE di COLORE

Via Borgolo, 62 - Castelnuovo Magra (SP) 0187 672210
Via Pedemontana, 8 - Castelnuovo Magra (SP) 0187 674338
Simone 327 7824 376 - Manolo 347 5191 319
Giorgio 349 7753 796 COLLABORATORE

www.edilpolacci.com - manolopolacci@yahoo.it

 **A.L. di Fabrizio AMBROSINI**
Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...
Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate
Riparazioni immediate

Mattioni

Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio

APD Colli di Luni & ASD Ortonovo Calcio: "Non c'è futuro senza storia"

"Due società sportive legate alla tradizione che si fondono per costruire una nuova realtà calcistica protesa all'innovazione; NON C'È FUTURO SENZA STORIA!" è la dichiarazione di intenti della nuova realtà calcistica nata dalla fusione di due storiche protagoniste del calcio spezzino, il Colli di Luni e l'Ortonovo che, dopo decenni di infuocati derby, hanno deciso di unire le proprie forze per rilanciare l'estremo levante ligure sul palcoscenico calcistico regionale.

Maellini (presidente del Colli di Luni), a che punto è la fusione?

Direi che è praticamente fatta. I consigli direttivi di Colli di Luni e Ortonovo hanno condiviso tutti gli aspetti tecnico-organizzativi e ora ci stiamo preparando insieme ad affrontare la prossima stagione come se fossimo già un'unica società.



La formazione dell'APD Colli di Luni Ortonovo che parteciperà al campionato di promozione

In realtà?

Dal punto di vista formale Colli di Luni e Ortonovo parteciperanno alla stagione 2016-2017 come due soggetti giuridici distinti perché non è stato possibile portare a compimento in tempo utile il necessario iter burocratico richiesto dalla federazione, rispettando altresì i vincoli amministrativi delle convenzioni. **Quali saranno quindi i prossimi passi?**

Le due società hanno sottoscritto una scrittura privata che regola la reciproca cooperazione per questa annata di transizione e sancisce l'impegno di entrambe a formalizzare la fusione al ter-

mine della stagione calcistica. Nel frattempo i consigli direttivi di entrambe le società si svolgeranno in seduta comune.

E' già stato scelto il nome del nuovo sodalizio?

Onestamente, è un tema che non abbiamo ancora affrontato. Potrebbe essere "APD Colli di Luni Ortonovo" oppure anche qualcosa di diverso. Ne riparleremo nei prossimi mesi.

Quali saranno le principali linee guida per questa stagione di transizione?

Il Colli di Luni gestirà le formazioni del settore giovanile e della scuola calcio, mentre l'Ortonovo allestirà la prima squadra che parteciperà al campionato di Promozione. In quest'ottica, il Colli di Luni ha rinunciato al proprio titolo sportivo e si è iscritto al campionato di Seconda Categoria in modo da mantenere, formalmente, la titolarità dell'intera filiera calcistica: dal-

ve. Da una parte, la crisi degli ultimi anni ha ridotto le risorse economiche a disposizione del calcio dilettantistico, rendendo sempre più difficile l'allestimento di squadre competitive; dall'altra, la volontà di colmare la mancanza del settore giovanile ad Ortonovo. Avremo così l'opportunità di raddoppiare il bacino dei giovani calciatori potenzialmente interessati al nostro progetto.

Qual è l'obiettivo principale del Colli di Luni Ortonovo?

Sicuramente, il settore giovanile rappresenta il cuore del nostro progetto. Oggi partiamo già da una buona base (circa 230 bambini), ma vogliamo svilupparlo ulteriormente fino a raggiungere livelli di elite nell'ambito del calcio regionale. Vorremmo poter allestire due formazioni per ogni annata, cercando, nel giro di pochi anni, di inserire in prima squadra sei - sette calciatori cresciuti nel nostro settore giovanile. E nel momento in cui il Comune di Castelnuovo sarà dotato del campo in erba sintetica, avremo a disposizione un'impiantistica sportiva (3 campi da gioco a 11 e 2 campi a 7) che nessun'altra squadra locale può vantare.

Il campionato di Eccellenza è un sogno realizzabile?

Certamente, ma i risultati della prima squadra non devono rappresentare per noi un'ossessione; dovranno semplicemente essere una naturale conseguenza del lavoro svolto con i giovani.

Quali sono le aspettative per la prossima stagione?

Nel campionato di Promozione l'Ortonovo allenato da Mirco Nardi cercherà di ripetere l'ottimo risultato dello scorso anno; non sarà un'impresa semplice, ma in panchina c'è un fuoriclasse. Ne ho sempre apprezzato le capacità professionali, ma ora che ho avuto modo di frequentarlo quasi quotidianamente posso dire che mister Nardi è una grande persona a 360° e aiuterà questa società a crescere anche fuori dal campo.

E il Colli di Luni?

La nuova squadra è stata affidata a Simone Fabbiani, ex calciatore di Castelnuovo e Castelnuovese. Non sono stati fissati obiettivi particolari, ma ho già visto grande entusiasmo e tanta voglia di fare; sono convinto che alla fine potremo toglierci soddisfazioni importanti.

Riccardo Natale



Logo della pagina facebook dell'APD Colli di Luni Ortonovo

Sydney 2000: un castelnovese doc conquista l'oro olimpico

Le Olimpiadi di Rio, appena concluse, avranno sicuramente fatto viaggiare la nostra mente indietro nel tempo; nell'ottobre del 2000, quasi una generazione fa, Lorenzo Ricci conquistava due medaglie d'oro alle Paralimpiadi di Sydney nelle gare di atletica leggera riservate ai non vedenti. Una pagina di storia unica e indimenticabile.

Lorenzo, cosa rappresenta per te il 23 ottobre 2000?

E' un giorno speciale. A Sydney conquistai la mia prima medaglia d'oro olimpica, vincendo i 100 m con tanto di record paralimpico. E pochi giorni dopo arrivò il bis nella staffetta 4 x 100 m: oro e altro record paralimpico.

Qual è il ricordo più bello di quei giorni?

Ce ne sono tanti. Aver fatto suonare l'inno nazionale per celebrare una mia vittoria è stata senza dubbio un'emozione bellissima. E ancora oggi ciò mi rende molto orgoglioso.

Probabilmente Sydney ha rappresentato l'apice della tua carriera, ma nel tuo palmares non ci sono solo queste due vittorie.

Vero, prima delle olimpiadi avevo già conquistato un oro e un bronzo ai mondiali di Madrid (1998). A cui poi si sono aggiunti l'oro ai mondiali di Edmonton (2001), l'argento e il bronzo ai mondiali di Lille (2002) dove ho migliorato anche i record italiani sui 100 m (11"59) e sui 200 m (23"71), oggi ancora imbattuti.

E dopo?

Nel 2004 alle Paralimpiadi di Atene sono stato fermato da un infortunio muscolare. Dopodiché, abbandonate le gare di velocità, mi sono dedicato al salto in lungo e al lancio del peso. Ho conquistato il titolo italiano e ho partecipato agli europei in O-

landa, ma ormai era tardi. La voglia di allenarsi e lo spirito di sacrificio non erano più sufficienti; il corpo non mi seguiva più come avrei voluto e così ho dovuto appendere le scarpe al chiodo.

Altre emozioni indelebili che porterai sempre con te?

Ricordo l'entrata nello stadio con la fiaccola olimpica durante la cerimonia di apertura di Torino 2006. E poi la cerimonia di conferimento del Collare d'oro al merito sportivo in mezzo a tanti altri grandi campioni dello sport italiano.

Sono passati più o meno vent'anni dal tuo debutto: come si è evoluto il movimento paralimpico in questo periodo?

Sicuramente sono stati fatti passi in avanti. Innanzitutto, l'atleta paralimpico oggi riesce ad allenarsi quasi come un professionista. Può tesserarsi per i gruppi sportivi delle forze armate e ricevere quindi un sostegno organizzativo ed economico fondamentale per poter concentrare tutte le proprie energie sugli allenamenti e, allo stesso tempo, rientrare delle spese sostenute.

Poi è stato riconosciuto ufficialmente il ruolo della guida che oggi sale sul podio insieme all'atleta e riceve la medaglia, mentre ai miei tempi era esclusa dalla cerimonia della premiazione.

Quanto senti tuoi questi progressi?

Mi fa enormemente piacere pensare che le mie vittorie e le mie iniziative possano aver contribuito alla crescita dello sport per i disabili. E spero che presto qualcuno possa battere i miei record: sarebbe il segno tangibile di un'ulteriore crescita di tutto il movimento nazionale.

R. N.



Alex Zanardi, Pino Pagano e Lorenzo Ricci alla festa dei 100 anni del CONI

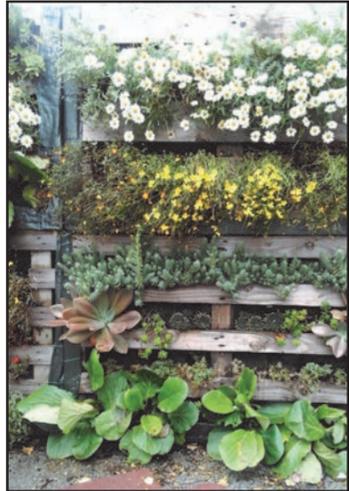
CosTime srl
The Coffee Store
Cialde e Capsule
Riparazione e vendita macchine caffè
Castelnuovo Magra, via della Pace 23 tel. 0187 677518
Sarzana, via P. Gori 68 tel. 0187 622369
Consegna a domicilio e assistenza 334 752530
e-mail costime@libero.it

CENTRO SPORTIVO CASTELNUOVO MAGRA
Campi da calcio
Campi da tennis coperti
Pista ciclabile
Parco giochi per bambini di 3000 mq
Castelnuovo Magra (SP) Loc. Canale, Via Aglione, 3
Tel. 348 3191 367 - ilmabe@alice.it

PIZZERIA FOCACCERIA RISTORANTE
COMPLEANNI
COMUNIONI
BATTESIMI
LA PIZZA A CASA TUA al 331 1581700
CENE A TEMA
E CENE SOCIETARIE
Castelnuovo Magra (SP) Loc. Canale, Via Aglione, 3
Tel. 348 3191 367 - ilmabe@alice.it

IL GIARDINO VERTICALE E IL CONDOMINIO DEGLI INSETTI

Anche quest'anno l'associazione VOLTA LA CARTA ha organizzato una serie di sette incontri estivi per bambine e bambini. Ogni venerdì si sono incontrati nello Spazio Verde del Centro Sociale di Mollicciara e sotto la guida di animatrici volontarie hanno partecipato ai vari laboratori:



IL GIARDINO VERTICALE

di stencil, di creta, di pittura e di giardinaggio.

Due belle iniziative in particolare hanno suscitato molto interesse e sarebbero facilmente riproducibili anche fuori dal Centro- naturalmente sotto la guida dei bambini! Usando dei "pallet" dismessi hanno costruito insieme un "Giardino verticale" e anche un "Condominio per insetti". Nel primo caso negli spazi ed interstizi di 4 pallet vengono inseriti e ben pressati paglia e terriccio.

Varie piantine, grasse e no, sono poi sistemate ed in seguito regolarmente annaffiate dall'alto. Come si vede nella fotografie il risultato è proprio bello ed anche decorativo - in pochissimo spazio!

Dopo uno studio, un disegno ed una ricerca nei campi intorno di vari piccoli insetti i bambini hanno raccolto pigne e paglia, fieno e piccoli rametti legati in fascetti, cocci di terracotta, pannocchie secche, tappi di sughero e tronchetti di canne e li hanno sistemati negli interstizi dei pallet, questa volta impilati orizzontalmente. Un bel risultato. Ora spetta agli inquilini che hanno una vasta scelta di abitazioni! Betty l'animatrice di questa attività ha avuto un consenso ed una collaborazione entusiasti dalle bambine e dai bambini per la sua fantasia ecologica. Grazie a lei ed a tutte le collaboratrici!

Margarete Ziegler



IL CONDOMINIO DEGLI INSETTI

ANAGRAFE

Sono nati:

Arnold Gabriele (11/06)
Maggiani Lisa (13/06)
Maggiani Marco (13/06)
Arzà Cristian (16/06)
Vanni Aurora (24/06)
Akhy Yasmine (28/06)
Michelsoni Samuel (28/06)
Fabbi Leonardo (04/07)
Cerone Mathias (06/07)
Grazzini Rosalie (07/07)
Giovannelli Ryan (08/07)
Bani Tarik (16/07)
Lolo Manuel (20/07)
Erraggab Raho Adam (22/07)

Si sono sposati:

Donati Federico
Sebastiani Elena (04/06)
Dell'amico Massimiliano
Vernazza Annalisa (11/06)
Modesto Maurizio
Lucchesi Stefania (21/06)
Tulipani Ernesto
Dumitru Roxana Oana (02/07)
Michelsoni Nicola
Valenti Elisa (16/07)

Sono deceduti:

Grassi Nilla a.91 (4/6)
Cecchinelli Giovanni a.73 (6/6)
Del Freo Maria a.95 (25/6)
Chiappini Corrado a.60 (2/7)
Simonelli Rosanna a.78 (5/7)
Galazzo Liliana a.65 (10/7)
Agrelli Rosa a.83 (11/7)
Antonelli Marcella a.94 (15/7)
Pucciarelli Mireille a.83 (15/7)
Scibetta Luigi a.90 (16/7)
Biasi Vienna M. Elda a.93 (20/7)



Via Gallico,8
19033 MOLICCIARA (SP)
Cell. 328 098 6669
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale
"qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile: Piero Albertosi

Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Avenza (MS)
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

REDAZIONE

Baudone Giorgio
Cavanna Andrea
Giromini Graziella
Marchini Pino
Natale Riccardo
e Ziegler Margarete

CINEMAMESE

di Ariodante Roberto Petacco

PERCORSI ESTIVI

Nei tempi di magra cinematograficamente intesi caratteristici del nostro Paese si trovano isole di conforto in rassegne estive, quasi sempre all'aperto, che permettono utili ripescaggi di opere che nella stagione normale si erano confuse nei marasmi delle programmazioni delle multisale. Giunta alla 22° edizione la benemerita iniziativa denominata, giustamente, "Cinema e Cultura" proposta dal Comune di Castelnuovo Magra nello struggente scenario di Palazzo Cornelio si presenta anche quest'anno con una selezione di grande interesse grazie alla guida sapiente di Giorgio Baudone e Paola Moro con il contributo e l'intervento di giornalisti e critici per lo più legati ai territori della Liguria e con la partecipazione di addetti ai lavori direttamente coinvolti nell'attività cinematografica. Quest'anno, presentato in maniera eccellente dal critico genovese Renato Venturelli, è stata la volta di Massimo Gaudioso con il suo "Un paese quasi perfetto". L'autore (Napoli 1958) è conosciuto soprattutto come sceneggiatore in una carriera dagli ottimi risultati per autori di tutto rispetto come il Garrone di "L'imbalsamatore" (2002), "Gomorra" (2008), "Reality" (2012) fino a "Il racconto dei racconti" (2015) ma anche per il D'Alatri di "Uno su due", per "L'orchestra di piazza Vittorio" (2006) di Ferrente, per "Il passato è una terra straniera" (2008) di Daniele Vicari, per "Pranzo di ferragosto" (2008) di Gianni De Gregorio, per "Benvenuti al sud" (2010) di Luca Miniero, per "È stato il figlio" (2012) di Daniele Cipri e per molti altri. La sua esperienza di regista risale al 1996 quando insieme a Cappuccio e Nunziata sviluppa un corto notevole come "Il caricatore" per riprovarci con il corto "Il caso di forza maggiore" (1998) ed il lungometraggio "La vita è una sola" (1999). Molto attivo anche in progetti televisivi decide di tornare dietro la macchina da presa con questo "Un paese quasi perfetto" ambientato in Basilicata dove un piccolo borgo situato nelle Dolomiti lucane rischia di scomparire perché gli abitanti che non se ne sono già andati altrove campano delle magre risorse di una cassa integrazione dopo la chiusura di un complesso minerario che ne aveva assicurato la sopravvivenza. Non tutti si rassegnano e la notizia del possibile insediamento di una nuova unità produttiva attiva molte speranze. La condizione che questo diventi realtà è la presenza stabile di un medico condotto al momento inesistente. Il caso presenta però che l'opportunità si verifichi per l'arrivo in paese di un medico dal passato non ineccepibile inviato temporaneamente in punizione. I maneggi perché questi decida di rimanere in maniera definitiva costituiscono il sale della storia che si sviluppa in un cortocircuito di avvenimenti, inganni e fraintendimenti che animano sconvolgono e coinvolgono tutti gli abitanti. Detta così sembra, ed in parte è, una tipica commedia all'italiana con sapide e talvolta travolgenti occasioni di comicità e grottesco sostenuta da una schiera di protagonisti e comprimari di eccellente abilità (Orlando, Volo, Buccirosso, Paone, De Vito e Paiato, in una parola tutti). Ma ad una lettura più attenta non può sfuggire che l'autore inserisce all'interno del contesto narrativo una serie quasi infinita di osservazioni divertenti ma puntute, ironiche ma anche amare su quello che costituisce non solo una attenta ed accurata commedia degli errori ma anche e soprattutto una amara constatazione del nostro attuale disastro esistenziale. I caratteri sono delineati con fulminee accensioni che mentre trascinano al riso immediatamente dopo sollecitano riflessioni ben più serie. La precarietà non è solo del lavoro ma del nostro atteggiamento che rifugge dalla benché minima assunzione di responsabilità che possa garantire il cambiamento in qualsiasi direzione. Un'opera intensa, magnificamente pensata e diretta che divertendo fa parecchio pensare.

Chissà se qualcuno se ne è accorto.



Via Aurelia, 432
Tel. 0187 / 67.42.00
S. LAZZARO
Sarzana

TUTTO PER L'EDILIZIA

★★★★ NUOVO REPARTO ★★★★★
LA FERRAMENTA

Centro  Ottico
BRUSONI
di Franco Brusoni
Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979

CATERING PER LA TUA FESTA

 **MIGNON DOLCI E SALATI € 18 AL KG**

PUNTI VENDITA:
Via Canaletto, 19 Castelnuovo Magra (SP) | Via Aurelia, 220 - Ponte Bettigna - Castelnuovo Magra (SP)
Tel 0187 674498 - aperto mattina e pomeriggio - chiuso lunedì | Cell. 331 5776723 - aperto la mattina 7 giorni su 7 dalle 6.00 alle 13.00
info: MAURIZIO cell. 339.4163521 - panificiomontebello@gmail.com www.panificiomontebello.it  Panificio F.lli. Montebello